

Nome del progetto	LDS - Luoghi di Sperimentazione
Link alla pagina del progetto	https://www.actionaid.it/luoghi-di-sperimentazione/
Contesto territoriale	Municipi 5, 6, 7 e 9 di Milano, con focus su quartieri periferici come Gratosoglio-Stadera, Baggio, Giambellino, Bruzzano e Comasina, caratterizzati da alta incidenza di giovani NEET, vulnerabilità sociale ed economica, e carenza di servizi prossimi ai giovani.
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	Intervento integrato di inclusione socio-lavorativa e formativa, empowerment giovanile, costruzione di reti territoriali, policy lab e servizi de-localizzati. Il progetto vuole attivare 40 giovani NEET in condizioni di vulnerabilità attraverso percorsi formativi, lavorativi e di empowerment, rafforzando i servizi e le reti territoriali, e migliorando le politiche pubbliche per i giovani.
Target	Giovani NEET tra i 18 e i 29 anni, con particolare attenzione a giovani donne, persone con background migratorio e/o in situazioni di vulnerabilità economica, sociale e familiare.
Numero di giovani coinvolti	Il progetto è in corso e attualmente abbiamo: <ul style="list-style-type: none"> • 63 intercettati • 27 agganciati, coinvolti nelle attività di progetto • 2 attivati
Indicazione fase del progetto	In corso
Periodo	Dal 01/06/24 al 31/5/26 - 24 mesi
Partner	ActionAid International Italia ETS (capofila) Altri Partner: Azione Solidale, AFOL Metropolitana, Fondazione Aquilone, Cooperativa Zero5 Finanziatore: Fondazione Cariplo

<p>Riepilogo del progetto</p>	<p>LDS mira a promuovere percorsi di inclusione per giovani NEET attraverso spazi di prossimità, laboratori, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro/studio. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dei/delle giovani, la formazione di Peer Tutor, la de-localizzazione dei servizi, e il rafforzamento della rete territoriale. Prevede anche momenti di policy co-design (Policy Lab) per migliorare i servizi e le politiche locali.</p> <p><u>Fasi e attività principali</u></p> <p>Governance e attivazione della rete (iniziale e trasversale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di comitati direttivi e tecnici. • Mappatura di servizi, attori e luoghi significativi. • Coinvolgimento attivo di soggetti territoriali (scuole, associazioni, enti pubblici, ecc.). <p>Intercettazione e primo aggancio (mesi 1-18)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di mappatura per identificare i luoghi e le figure chiave per raggiungere giovani NEET. • Avvio di azioni di intercettazione offline (materiali informativi, incontri di quartiere, eventi, peer tutoring) e online (social, canali locali, influencer). • Attivazione di Peer Tutor formati per l'ingaggio tra pari. <p>Delocalizzazione dei servizi nei Poli di Sperimentazione (PdS) (mesi 3-24)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di sportelli e percorsi di accompagnamento nei luoghi di aggregazione già frequentati dai giovani (es. Spazio Baroni85, CDE Olmi, CDE Creta, Hub Bruzzano). • AFOL Metropolitana ha attivato sportelli di orientamento nei PdS, rendendoli più accessibili. <p>Percorsi di accompagnamento ed empowerment (mesi 6-18)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori artistici e di espressione personale. • Laboratori per giovani donne sui temi di diritti, stereotipi, corpo, desideri. • Laboratori sui diritti del lavoro e sulle forme contrattuali. • Percorsi di coaching motivazionale. • Laboratori di gruppo per l'orientamento e tutoring individuale. • Career coaching personalizzato per rafforzare la consapevolezza e la motivazione. <p>Attivazione (mesi 12-24)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimenti in tirocini o corsi formativi. • Supporto alla ripresa degli studi o all'accesso al mondo del lavoro. • Tutoraggio post-attivazione (fino a 6 mesi) per prevenire il drop-out nei percorsi di studio o lavoro avviati. <p>Policy Lab e co-progettazione (trasversale con picco nei mesi 9-18)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri partecipati con giovani, operatori e decisori per elaborare strategie di intervento e raccomandazioni. • Produzione condivisa di una nuova strategia di intercettazione e un booklet di raccomandazioni per la replicabilità. • Monitoraggio e valutazione partecipata (trasversale, con momenti chiave a metà e fine progetto) • Raccolta dati disaggregati, focus group, interviste qualitative. • Coinvolgimento diretto dei giovani nella valutazione dei cambiamenti percepiti.
--------------------------------------	---

<p>Campagna di promozione progetto</p>	<p>Attività di comunicazione online (Instagram e WhatsApp) e offline, , produzione di materiale informativo (cartaceo e digitale), momenti ludico-ricreativi, uso di social media e coinvolgimento di influencer (questi ultimi verranno coinvolti nella seconda fase di progetto a partire da settembre 2026).</p> <p>La campagna ha avuto come target non solo giovani, ma anche le loro famiglie, coinvolte attraverso messaggi accessibili e diffusi in luoghi di prossimità (scuole, spazi di quartiere, servizi sociali), con l'obiettivo di favorire un'alleanza educativa.</p> <p>Per rendere la comunicazione efficace, è stato fondamentale "parlare il loro linguaggio" ovvero si è scelto uno stile comunicativo chiaro, informale e vicino al vissuto delle/dei giovani, evitando linguaggi tecnici o burocratici (es. il termine NEET), che possono risultare distanti o intimidatori.</p> <p>Sono state utilizzate testimonianze di pari che hanno già partecipato a progetti simili con successo, per generare fiducia e rendere il messaggio più credibile e motivante.</p>
<p>Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili</p>	<p>Il progetto adotta un approccio integrato e multilivello per l'ingaggio e la sensibilizzazione delle/dei giovani NEET, con particolare attenzione a coloro che vivono in condizioni di marginalità socioeconomica, isolamento e sfiducia verso i servizi. Le strategie si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Peer Education: formazione e coinvolgimento di giovani Peer Tutor, ex-NEET o provenienti dai territori di riferimento, che fungono da ponte tra il progetto e i pari, favorendo un contatto diretto basato sulla fiducia e sulla condivisione delle esperienze. • Delocalizzazione dei servizi nei Poli di Sperimentazione: i servizi di orientamento e accompagnamento vengono portati nei luoghi già attraversati dai giovani, come centri di aggregazione, Hub giovanili e spazi sociali (Spazio Baroni85, CDE Olmi, CDE Creta, Hub Bruzzano) superando la distanza fisica e simbolica dai servizi tradizionali. • Attività partecipative e creative: utilizzo di laboratori artistici, eventi informali, momenti ludico-ricreativi e incontri comunitari come strumento di primo ingaggio e creazione di un ambiente sicuro e accogliente per i giovani. • Campagne comunicative integrate: produzione e diffusione di materiali informativi (cartacei e digitali) con linguaggio accessibile e grafica inclusiva; utilizzo di social network, canali WhatsApp, media locali e, dove possibile, micro-influencer di quartiere per raggiungere i giovani con messaggi rilevanti e geolocalizzati. • Strategie co-progettate con le/i giovani: i NEET sono coinvolti nella definizione delle tecniche di ingaggio e dei contenuti informativi, valorizzando la loro visione su linguaggi, canali e modalità più efficaci per raggiungere i pari. • Strumenti personalizzati di contatto e orientamento: schede colloquio, moduli di partecipazione facilitati, strumenti digitali e cartoline informative adattate ai singoli contesti territoriali.
<p>Numero di operatori coinvolti</p>	<p>Peer Tutor (4), Educatori/trici (6), Orientatori/trici AFOL (2) e personale tecnico per la gestione del progetto (5).</p>
<p>Livello di qualifica degli operatori</p>	<p>Operatori esperti in educazione, orientamento, formazione, politiche giovanili, animazione territoriale, accompagnamento al lavoro.</p>
<p>Rapporto operatori/ragazzi</p>	<p>Variabile in base alle attività, in alcuni casi 1:1 (tutoring), in altri 1 operatore per piccoli gruppi (max 10).</p>

Strumenti adottati nel progetto	x	Laboratori/workshop	x	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio
		Educatori di strada	x	Coaching e Gruppi di auto supporto
		Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura
		Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio
	x	Tirocinio ed esperienze di lavoro	x	Campagne social
	x	Testimonianze e visite aziendali	x	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)
	x	Attività formative		Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio integrato e partecipativo; • Presenza territoriale; • Ingaggio figure peer-tutor; • Coinvolgimento delle/dei giovani in co-progettazioni; • Formazione operatori e operatrici dei servizi; • Collaborazione pubblico-privato; • Uso di spazi di prossimità come luoghi di sperimentazione. 			
Punti critici del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Sfida nell'intercettazione dei NEET più isolati; • Difficoltà nel creare fiducia e continuità nei percorsi; • Necessità di adattamento continuo alle specificità territoriali. 			
Quali sono i risultati raggiunti/attesi del progetto	Intercettazione e attivazione di 40 NEET; Rafforzamento delle reti territoriali; Sperimentazione di strategie di intercettazione; Potenziamento dei servizi; Attivazione dei Poli di Sperimentazione; Empowerment dei giovani; Proposta di raccomandazioni di policy.			
Documenti prodotti a fine progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa aggiornata dei servizi; • Strategia di intercettazione co-progettata; • Booklet di raccomandazioni; • Report di monitoraggio e valutazione. 			
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	Sì, previsto report intermedio e finale con misurazione output e outcome, analisi qualitativa e quantitativa, partecipazione dei giovani.			
Dati di contatto	lds.ita@actionaid.org			